



# GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE

via Perathoner, 10 – 39100 BOLZANO  
Tel: 0471/946314 – Fax 0471/946315  
e-mail: [altoadigenelcuore@consiglio-bz.org](mailto:altoadigenelcuore@consiglio-bz.org)  
[www.altoadigenelcuore.it](http://www.altoadigenelcuore.it)

Al Signor Presidente  
del Consiglio provinciale  
B O L Z A N O

## MOZIONE

### Riconoscimento e sostegno del familiare assistente (caregiver)

Premesso che con il termine inglese “caregiver” familiare si designa colui che volontariamente e gratuitamente si prende cura in ambito domestico di una persona cara in condizioni di non autosufficienza a causa di severe disabilità. Le prestazioni sono rese a titolo gratuito e volontario, in funzione di legami affettivi.

Considerato che prendersi cura di un proprio familiare è una scelta d'amore che deve essere valorizzata e sostenuta dallo Stato. Il familiare assistente deve farsi carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza; può trovarsi, dunque, in una condizione di sofferenza e di disagio riconducibili ad affaticamento fisico e psicologico, solitudine, consapevolezza di non potersi ammalare, per le conseguenze che la sua assenza potrebbe provocare, il sommarsi dei compiti assistenziali a quelli familiari e lavorativi, possibili problemi economici, frustrazione.

Osservato che queste persone vivono in una condizione di abnegazione quasi totale, che compromette i loro diritti umani fondamentali: quelli alla salute, al riposo, alla vita sociale e alla realizzazione personale e che l'impegno costante del familiare assistente prolungato nel tempo può mettere a dura prova l'equilibrio psicofisico del prestatore di cure ma anche dell'intero nucleo familiare in cui è inserito.

Dato atto che il Premio Nobel 2009 per la medicina, Elizabeth Blackburn, ha dimostrato che i familiari assistenti hanno una aspettativa di vita fino a 17 anni inferiore alla media della popolazione.

Constatato che secondo quanto emerso dalle ricerche condotte su questo delicato tema, i familiari assistenti, logorati da un carico assistenziale senza pari, sono stati costretti nel 66 per cento a lasciare del tutto il lavoro e nel 10 2 per cento dei casi a chiedere il part-time o il telelavoro.

Rilevato che le legislazioni di molti Paesi europei prevedono specifiche tutele per i familiari assistenti, tra le quali supporti di vacanza assistenziali, benefici economici e contributi previdenziali, come avviene in Francia, Spagna e Gran Bretagna, ma anche in Polonia, Romania, Bulgaria e Grecia.

Evidenziata la forte attenzione sollecitata dal Coordinamento Nazionale Famiglie Disabili, che si occupa a vario titolo della tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie ed è presente sul nostro territorio ormai da molti anni con una propria rappresentanza.

Verificato che nel nostro Paese la figura del caregiver familiare non è né riconosciuta, né in alcun modo tutelata, e che solo alcune realtà regionali, tra cui l'Emilia-Romagna, la Campania e l'Abruzzo, si sono dotate di una specifica normativa a riguardo.

Ricordato che il testo di questa mozione è stato approvato con voto unanime dal Consiglio della Provincia di Bolzano nella seduta del 4/7/2018 e che i costi sociali risparmiati in cambio solo di prestazioni previdenziali possano essere riversati su altre politiche sociali.

**IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
IMPEGNA  
LA GIUNTA PROVINCIALE**

ad attivarsi presso il Parlamento e il Governo affinché sia definito il pieno e uniforme riconoscimento, la tutela e il sostegno, sotto il profilo previdenziale, della figura del familiare assistente (caregiver familiare).

Bolzano, 20/02/2021

Alessandro Urzì

